

# Albatros

---

## Comprendere:

1. Baudelaire sta avendo una crisi dovuta al cambiamento dell'industria e nell'opera l'Albatros lui si identificherà come un possente uccello che se lasciato libero verrà acclamato altrimenti verrà deriso.
2. Baudelaire definisce il poeta esule in terra in quanto deve rispettare delle regole imposte dal mercato dell'industria e di certo finché non sarà lasciato libero di esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni non riuscirà mai a spiegare le sue ali e mostrarci tutta la sua bravura.

## Analizzare:

3. La descrizione dell'albatro avviene mediante ripetute antitesi come "E com'è brutto, lui prima così bello!" ed "il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso".
4. L'analogia di Baudelaire istituita tra l'albatro e il poeta consiste nel considerare lo scrittore come un re dell'azzurro, il quale se libero di volare si eleva sopra degli altri mentre se gli viene impedito viene deriso dagli altri per la sua goffaggine. I marinai rappresentano gli industriali che facevano pressione a Baudelaire.

## Scrittura creativa:

5. In un paesino di campagna viveva Jack, un ragazzo di 15 anni, il quale per motivi familiari si dovette spostare in città per farsi che i suoi genitori potessero lavorare. Quest'ultimo una volta trasferitosi cominciò subito a volersi integrale con le persone giuste nella nuova scuola, un gruppo di ragazzi dell'ultimo anno. I suoi compagni di classe cominciarono a conoscerlo, ma lui volutamente si autoescludeva da discorsi, da pomeriggi di gioco e studio insieme e dalla conoscenza con gli altri suoi compagni di scuola. Tutto ciò avveniva perché lui voleva passare del tempo con degli altri ragazzi più grandi che secondo lui lo facevano sentire più grande di ciò che in realtà era. Dopo circa mezzo anno scolastico i suoi compagni di scuola avevano rinunciato a chiamarlo in quanto la risposta era sempre la stessa. Venne un giorno in cui il suo nuovo gruppo, in cui oramai cominciava ad integrarsi, gli imposero di cominciare a fumare o almeno di provare. Jack si rifiutò categoricamente e per questo cominciò ad essere isolato dal suo stesso gruppo cominciando a non parlargli più tanto volentieri, non chiamandolo nella loro uscite e facendo in continuazione battute e battutine nei suoi confronti. Tutto ciò fece creare un sentimento di disagio quando era in loro presenza e di conseguenza di auto esclusione in quanto voleva evitare le continue prese in giro del suo finto gruppo di amici. A questo punto Jack era rimasto solo fino a quando non capì che i suoi veri compagni non erano quel gruppo di persone che lo deridevano in continuazione, ma bensì i suoi compagni di classe che in molte occasioni provarono a stringere un rapporto di amicizia. Una volta che il ragazzo capì chi erano i suoi veri amici, non se ne separò più in quanto una persona non può vivere serenamente in una società senza amici che ti sostengano nei momenti brutti, ma anche in quelli belli.